

RACCOMANDAZIONI PER LE SCELTE FORMATIVE IN PSICOLOGIA GIURIDICA

Milano, 17 - 19 novembre 2017

In occasione del *III° Convegno Nazionale di psicologia giuridica* relatrici e relatori delle sessioni plenarie e componenti della commissione scientifica hanno redatto le seguenti raccomandazioni per le scelte formative in psicologia giuridica:

Gli ambiti della psicologia giuridica si prestano a innumerevoli percorsi didattici che non offrono un'adeguata proposta formativa né garanzie di competenza, serietà, professionalità e che attirano anche "curiosi" che hanno obiettivi estranei alle finalità scientifiche e professionali della materia. Di fronte all'espandersi di questo interesse sono sorte, e continuano a sorgere, numerose iniziative didattiche e formative che rendono difficile l'orientamento nella scelta di chi si avvicina per la prima volta a queste tematiche.

Per una formazione all'altezza della complessità che l'operare nel mondo giuridico richiede, occorre che si frequentino master e corsi di alta formazione e/o di perfezionamento di carattere universitario, diffidando dal titolo di master auto-attribuitosi da corsi non universitari. A tal fine potrebbe essere utile consultare i siti delle Università che prevedono formazioni post-laurea in ambito psico-giuridico.

È utile anche la partecipazione a corsi specifici relativi, per esempio, alla psicologia della testimonianza o della menzogna, agli accertamenti consulenziali e peritali, agli interventi preventivi e riabilitativi, ecc., che siano diretti da docenti universitari e comunque tenuti da studiosi e professionisti riconosciuti come particolarmente qualificati dalla comunità scientifica di riferimento. A tal fine può essere utile consultare le loro pubblicazioni scientifiche, le loro qualifiche e il loro curriculum, attraverso i motori di ricerca conosciuti, per esempio Google Scholar, Scopus, Scimago e Web of Science, non essendo sufficiente fare affidamento solamente a ciò che i programmi o i dépliant descrivono.

E' fondamentale discriminare offerte serie, che propongono contenuti di alto livello, da offerte che presentano contenuti di dubbio valore scientifico; occorre, dunque, rivolgersi a organizzazioni e centri che propongono contenuti validati dalla comunità scientifica di riferimento. Si tenga conto, poi, che per iscriversi all'albo dei consulenti tecnici del Tribunale occorre far riferimento alle regole che governano tale iscrizione e, anche a quanto richiesto dal Consiglio Nazionale e dal proprio Ordine regionale.

Marta Bertolino, Giovanni Camerini, Olindo Canali, Letizia Caso, Patrizia Catellani, Adolfo Ceretti, Antonietta Curci, Natale Fusaro, Guglielmo Gulotta, Giuliana Mazzoni, Lauro Mengheri, Isabella Merzagora, Marco Monzani, Daniela Pajardi, Patrizia Patrizi, Pietro Pietrini, Luisa Puddu, Assunto Quadrio, Rino Rumiati, Giuseppe Sartori, Claudia Squassoni, Laura Volpini, Georgia Zara, Marco Zuffranieri